



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN CATALOGO DI INTERVENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA TEDESCA E INGLESE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

1. Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento, approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 e integrato dal Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione nella seduta del 17 dicembre 2021.

Gli interventi, in continuità con il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e s.m., sono finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nell'ambito della sezione speciale 2 del PSC relativa alle risorse a copertura di progetti originariamente inseriti nel PO FSE, settore di intervento 11.02 – educazione e formazione. L'Avviso si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e attua le priorità di programmazione previste sull'Asse 3 "Istruzione e formazione", obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" - priorità di investimento 10.iii "Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e la convalida delle competenze acquisite" - obiettivo specifico 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta", azione 10.3.1 "Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC".

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;
- il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1544 del 24 agosto 2018, nonché con decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021;
- il Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR";
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 e s.m. inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare per ottenere l'accreditamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 327 di data 02 marzo 2018 e s.m. avente ad oggetto "*Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462*", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- gli allegati 1 e 3 alla deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto "*Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.*", di seguito denominati "Criteri di valutazione";
- l'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale - ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge n. 34/2020 - che prevede interventi per ridurre l'impatto della crisi sul sistema sanitario e sul sistema socioeconomico trentino per un valore complessivo di 51 milioni di euro da finanziare tramite i Programmi Operativi provinciali FESR (26,5 milioni) e FSE (24,5 milioni), anche tramite il trasferimento di risorse dal PO FESR al PO FSE;
- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento*", Piano successivamente integrato dal Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione nella seduta del 17 dicembre 2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1817 del 29 ottobre 2021 relativa all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia Autonoma di Trento;
- la "*Metodologia e criteri di selezione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione*", approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC nella seduta del 17 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 4, lettera i) della delibera CIPESS 2/2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2308 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto l'adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 che ha approvato il progetto per la definizione del Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue – Trentino Trilingue e nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali del piano stesso;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 e s.m., avente ad oggetto "*Approvazione del primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue"*";

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2058 di data 13 dicembre 2019 avente ad oggetto *“Prosecuzione degli interventi diretti alla creazione di un Trentino plurilingue nell’ambito del PO FSE 2014-2020 – Asse 3 “Istruzione e formazione” e unificazione Azioni docenti e adulti”*;
- la modulistica e la guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo approvate con determinazione del Dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema di data 6666 giugno 2022 n. 23/06/2022.

La modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet <https://fse.provincia.tn.it> – “Area organismi pubblici e privati” – “Opportunità di finanziamento – Avvisi e Bandi” – “Avvisi” – nella sezione relativa agli interventi PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020.

2. Analisi della situazione di contesto che motiva l’attivazione dell’intervento e obiettivi

La capacità di comunicare in più lingue, se da un lato è un elemento fondante per la costruzione di una più diffusa identità comune europea, dall’altro è fra le competenze chiave necessarie per avere maggiori opportunità di accesso e successo nel mercato del lavoro. Allo stesso tempo, la competenza multi-linguistica rende l’economia nel suo complesso più dinamica in un contesto globale altamente interconnesso e competitivo.

La mancanza di competenze linguistiche è dunque un ostacolo alla mobilità intra-europea, sia con riferimento all’educazione sia per l’accesso al mercato del lavoro, rendendo contestualmente meno dinamica l’economia europea.

Fare in modo che tutti i cittadini dell’UE possano comunicare in due lingue straniere oltre che nella loro lingua madre è uno degli obiettivi più ambiziosi dell’Unione europea e viene perseguito sia attraverso programmi unionali diretti, sia a livello nazionale. Il modo più efficace per raggiungere questo risultato è l’insegnamento di due lingue straniere fin dalla prima infanzia e durante tutta la filiera educativa formale. A fianco a questo, riveste inoltre grande importanza l’apprendimento permanente nell’arco di tutta la vita, così come definito nel “Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione (ET2020)”.

La Provincia autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014, ha adottato il progetto per la definizione del “Piano straordinario di legislatura per l’apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue”, che si pone l’obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel complesso, con riferimento al tedesco e all’inglese. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2058 di data 13 dicembre 2019 è stato confermato tale obiettivo da perseguire attraverso l’adozione di diversi strumenti volti appunto al potenziamento dell’apprendimento linguistico sia in ambito scolastico, attraverso la formazione degli insegnanti nonché degli studenti, sia extrascolastico a favore della popolazione adulta trentina.

Infatti, investire nella formazione iniziale e continua degli insegnanti al fine di migliorarne le competenze linguistiche diventa condizione fondamentale per mantenere un’ampia e qualificata offerta linguistica nell’istruzione primaria e nell’istruzione e nella formazione secondaria rafforzandone la dimensione europea; l’acquisizione, in ambito scolastico, di buone competenze multilinguistiche da parte degli studenti rende loro possibile la fruizione delle ampie opportunità offerte dai programmi europei in materia di istruzione, formazione e gioventù (cfr. Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2019 su “un approccio globale all’insegnamento e all’apprendimento delle lingue” (2019/C 189/03).

A livello di sistema economico trentino, la competenza multilinguistica genera vantaggi competitivi sia a favore delle imprese che delle persone in cerca di occupazione (e’ stata rilevata infatti una correlazione positiva tra la conoscenza delle lingue straniere e la probabilità di trovare un’occupazione¹). Promuovere una conoscenza diffusa delle lingue straniere tra la popolazione è di fondamentale importanza per il territorio trentino caratterizzato da una forte vocazione turistica al

¹ tra gli altri cfr. https://ec.europa.eu/eures/public/five-reasons-why-learning-language-can-boost-your-employability-2021-06-22_it

fine di aumentare la qualità dell'offerta dei propri operatori e sviluppare un contesto attrattivo, in grado di accogliere sul proprio territorio anche eventi e manifestazioni a carattere internazionale.

Obiettivi

Il presente Avviso ha come finalità generale la promozione del miglioramento delle competenze linguistiche della popolazione adulta trentina, per quanto riguarda il tedesco e l'inglese. Attraverso l'attivazione sul territorio di percorsi formativi linguistici a diversi livelli si intende pertanto offrire un'opportunità di formazione permanente volta a rafforzare una delle competenze principali per la crescita personale e l'occupabilità delle persone, nonché migliorare la competitività a livello di sistema economico. Con lo stesso strumento si vuole inoltre continuare a favorire il miglioramento delle competenze linguistiche del personale insegnante del sistema educativo trentino.

Con il presente Avviso l'Amministrazione intende pertanto predisporre un catalogo di percorsi di formazione linguistica per adulti (lingue tedesca e inglese), articolato per sedi di svolgimento, lingua e livelli linguistici.

Il presente Avviso contribuisce allo sviluppo dei territori delle Aree interne, così come individuate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale 30 marzo 2015, n. 500 e del 22 luglio 2016, n. 1235 (vale a dire il territorio della Bassa Valsugana costituito dai comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino e quello della Comunità della Val di Sole costituito dai comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro – Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Pejo e Vermiglio). Con tale Avviso si vuole contribuire a dare una risposta alle problematiche di tali territori, caratterizzati da una condizione di perifericità associata ad un accentuato depauperamento demografico o dalla necessità di una ridefinizione strategica del modello di sviluppo economico.

3. Operazioni finanziabili e risorse disponibili

Con il presente Avviso si invitano tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel paragrafo 5 a presentare proposte progettuali a carattere formativo per l'operazione di seguito riportata:

Catalogo di interventi per l'apprendimento della lingua tedesca e inglese a favore della popolazione adulta - Codice 2022_3_1031_05a

Il presente Avviso costituisce una procedura aperta per la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 del "Regolamento FSE e FESR" e così come previsto nel paragrafo 1.2 dei "Criteri di attuazione".

Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al punto 3, paragrafo 3.6.2 della "Metodologia e criteri di selezione PSC".

I beneficiari degli interventi risultano essere i soggetti formativi accreditati.

Il totale delle risorse disponibili sul presente Avviso è pari a euro 2.000.000,00 a valere per il 100% sul finanziamento dello Stato italiano.

I percorsi del presente catalogo dovranno concludersi (compresa la certificazione linguistica) entro il 31.12.2024, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione.

Al fine di garantire la massima diffusione dell'intervento e soddisfare il maggior numero possibile di richieste di partecipazione alle attività formative, l'Amministrazione, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, potrà, con apposita deliberazione, aumentare lo stanziamento sopraindicato, definendo le tempistiche di attuazione dei nuovi interventi.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

4.1 Contenuti e articolazione

L'intervento consiste nell'attivazione di percorsi formativi di lingua tedesca ed inglese, adeguatamente strutturati al fine di consentire il passaggio di livello linguistico – conformemente al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (CEFR) – rispettivamente da A1 a A2 (Elementare), da A2 a B1 (Pre-Intermedio o Basso Intermedio), da B1 a B2 (Post Intermedio) e da B2 a C1 (Avanzato).

Tutti i percorsi, di qualsiasi livello, devono prevedere una valutazione finale (scritta e orale) che misuri il conseguimento degli obiettivi e delle competenze previste dal percorso. Il partecipante che abbia raggiunto la percentuale di frequenza minima pari al 70% della durata corsuale pro-capite, risulterà a tutti gli effetti formato in caso di esito positivo di tale valutazione. Gli apprendimenti dei partecipanti formati saranno attestati dall'Ente attuatore con le modalità previste al paragrafo 17. "Verifica e messa in trasparenza degli apprendimenti".

Al termine dei percorsi **B1, B2 e C1** deve essere prevista la possibilità di effettuare l'esame di certificazione. Tali percorsi devono essere pertanto strutturati al fine di preparare i partecipanti al conseguimento delle certificazioni linguistiche del livello del percorso, prevedendo:

- 1) una **formazione specifica** di preparazione alla certificazione linguistica, per tutti i corsisti,
- 2) per gli utenti che accedono alla certificazione linguistica:
 - un **mock-test propedeutico** all'esame di certificazione;
 - l'**esame di certificazione linguistica**. Esso potrà essere svolto solo in caso di superamento con esito positivo del mock test, vale a dire al raggiungimento del punteggio positivo minimo previsto per il tipo di certificazione adottata. Le certificazioni devono essere effettuate da enti certificatori accreditati a livello internazionale e previsti dal decreto ministeriale n. 3889 del 7 marzo 2012 e dall'ultimo decreto del Direttore della D.G. per il personale scolastico n. 550 del 6 maggio 2020, in grado di rilasciare certificazioni riconosciute che si riferiscano ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo di riferimento (Framework), redatto dal Consiglio d'Europa.

Ai corsisti dovrà essere fornito adeguato materiale didattico funzionale allo svolgimento del corso e alla preparazione alla certificazione linguistica, ove prevista; nella descrizione progettuale l'Ente proponente avrà cura di indicare in maniera chiara tali materiali.

Ciascuna proposta progettuale deve ricomprendere, in riferimento all'area prescelta, tutti i 4 percorsi linguistici previsti e precisamente A2, B1, B2 e C1 a pena di inammissibilità.

La tabella seguente riporta l'articolazione complessiva del catalogo, strutturato in percorsi; ciascun percorso è identificato dalla tipologia di lingua, dalla sede di svolgimento e dal livello linguistico:

Tabella 1

CATALOGO DEI PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA						
AREA	SEDE DI SVOLGIMENTO	LINGUA	LIVELLO	PERCORSI	PRESENZA DI CERTIFICAZIONE FINALE	N° MAX SOGGETTI ATTUATORI
1	Trento	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	3
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
2	Trento	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	2
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
3	Rovereto	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	2
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
4	Rovereto	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
5	Borgo Valsugana	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
6	Borgo Valsugana	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
7	Cavalese	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
8	Cavalese	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
9	Cles	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
10	Cles	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
11	Fiera di Primiero	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
12	Fiera di Primiero	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	

13	Riva del Garda	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
14	Riva del Garda	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
15	Tione di Trento	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
16	Tione di Trento	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
17	Malè	Inglese	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	
18	Malè	Tedesco	A2	1 - UNICO (A2)	No	1
			B1	1 – UNICO (B1)	si - livello B1	
			B2	1 – UNICO (B2)	si - livello B2	
			C1	1 – UNICO (C1)	si - livello C1	

Trattandosi di un catalogo, nel limite delle risorse disponibili potranno essere finanziate più edizioni dello stesso percorso, in relazione al numero di utenti iscritti.

Al fine di favorire gli utenti residenti in aree **non previste dal catalogo** e permettere pertanto lo svolgimento di percorsi linguistici in tali aree, gli enti formatori potranno attivare, previa richiesta all'Amministrazione, percorsi in sedi distaccate rispetto a quella per cui hanno progettato il corso, nel rispetto del numero minimo di iscritti e senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

4.2 Durata e strutturazione dei percorsi linguistici

I percorsi devono avere una durata pro-capite complessiva di 80 ore, come indicato nella tabella 2

Tabella 2

DURATA PERCORSI		
Livello	Percorsi	Durata
A2	1 – UNICO (A2)	80 ore
B1	1 – UNICO (B1)	80 ore
B2	2 – UNICO (B2)	80 ore
C1	2 – UNICO (C1)	80 ore

L'articolazione del percorso deve prevedere obbligatoriamente momenti di formazione:

- individualizzata;
- differenziata per sotto-gruppi (sottoarticolazioni).

Le percentuali minime di attività richiesta sono riportate nelle tabelle 5 e 6. Si sottolinea come, in presenza di persone con livelli di competenza in entrata leggermente differenti, sia importante

utilizzare la formazione individualizzata e in sotto-gruppi al fine di rendere omogeneo il livello di apprendimento del gruppo classe.

Nei percorsi formativi proposti potrà inoltre essere utilizzata la FAD sincrona che, in fase di progettazione, sarà consentita fino alla percentuale massima del 40% della durata corsuale. L'Ente proponente, qualora preveda tale modalità, avrà cura di descrivere accuratamente come si svilupperà la formazione in FAD, quale tipo di contenuti verranno proposti e come verranno monitorati gli apprendimenti.

In caso di situazioni emergenziali straordinarie, quali ad esempio il perdurare dello stato di emergenza relativo alla pandemia COVID-19, così come definito dalle autorità competenti, o ad altro tipo di emergenza, l'Amministrazione potrà autorizzare l'Ente attuatore, che ne abbia fatto richiesta, all'utilizzo della FAD per una percentuale superiore al 40% e fino alla totalità della durata corsuale.

E' possibile che una parte della formazione sia effettuata tramite visite guidate in provincia o nell'ambito del territorio italiano accompagnate dal docente. Tali visite sono ammissibili unicamente se forniscono un contributo specifico all'apprendimento della lingua e devono essere adeguatamente descritte e motivate nella proposta progettuale. La durata di tali attività non potrà essere superiore al 20% della formazione di aula o laboratorio. Il riconoscimento finanziario di tali attività (che avverrà esclusivamente tramite il costo unitario standard "*ora corso quota fissa*" e "*ora corso quota variabile*") sarà assicurato solo in presenza di un docente incaricato dal Soggetto attuatore durante tutte le ore di visita.

La durata massima di ciascuna edizione (intesa come periodo di svolgimento delle ore di formazione/supporto ed esclusi il mock test e la certificazione linguistica), non potrà superare i 12 mesi dalla relativa comunicazione di finanziamento da parte dell'Amministrazione. Sono inoltre concessi ulteriori 5 mesi esclusivamente per effettuare il mock test e la certificazione linguistica.

I percorsi linguistici devono essere programmati con date ed orario di svolgimento idonei a favorire la frequenza anche da parte di un'utenza occupata. Tali informazioni dovranno essere a disposizione dell'utenza – in maniera indicativa – fin dalla fase di pubblicizzazione dell'intervento e in maniera dettagliata al momento della conferma di iscrizione da parte del corsista, come meglio specificato al paragrafo 15 (Pubblicizzazione e selezione degli utenti).

Nella strutturazione delle attività formative si dovrà inoltre, per quanto possibile, prevedere la conclusione delle stesse a ridosso delle sessioni di esame per le certificazioni linguistiche.

4.3 Numero di corsisti per percorso

Il numero dei partecipanti per ciascun percorso dovrà essere compreso:

- tra un minimo di 12 e un massimo 15 unità nel caso di percorsi appartenenti alle aree da 1 a 4;
- tra un minimo di 10 e un massimo 15 unità nel caso di percorsi appartenenti alle aree da 5 a 18.

4.4 Requisiti dei destinatari e costi a carico dell'utenza

I corsi sono destinati a persone, non collocate in quiescenza, di età compresa fra i 25 anni compiuti e i 60 anni non compiuti, con una conoscenza/competenza linguistica in ingresso pari almeno al livello A1, residenti in provincia di Trento.

Al fine di favorire la crescita dei territori relativi alle Aree interne richiamate al paragrafo 2, sarà data precedenza alle persone residenti in tali territori, nelle forme e modalità successivamente meglio specificate al paragrafo 15.2.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti dall'utente al momento dell'iscrizione all'intervento (vale a dire dopo aver superato la selezione ed essersi collocato in posizione utile in graduatoria), mentre quelli che attribuiscono una precedenza in graduatoria, al momento dell'adesione (domanda di partecipazione).

Non è ammessa la partecipazione di un utente qualora sia già iscritto ad un altro percorso a cofinanziamento FSE/FSC con orario coincidente.

E' possibile, per una stessa persona, frequentare più percorsi del presente catalogo. La frequenza non può però essere concomitante: prima di aderire ad un ulteriore percorso occorre aver concluso **positivamente** il percorso precedente. L'adesione successiva deve inoltre avvenire per un livello linguistico superiore o per una lingua diversa.

E' prevista una compartecipazione obbligatoria da parte degli utenti alle spese del corso, pari a 250 euro; il versamento di tale somma sarà richiesto da parte dell'Ente attuatore in sede di iscrizione al percorso.

Il costo della compartecipazione sarà restituito all'utente, solo qualora questi superi positivamente il mock test e l'esame di certificazione; nel caso l'utente abbia partecipato ad un corso di livello A2 la compartecipazione sarà sempre trattenuta, in quanto non è prevista la certificazione linguistica. L'Ente è tenuto a restituire la quota di compartecipazione ad ogni utente che abbia superato la certificazione linguistica entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Ente certificatore dell'esito positivo dell'esame di certificazione.

Per la frequenza alle attività non è prevista l'erogazione di indennità a favore dei corsisti.

4.5 Titolo del progetto formativo

Il titolo del progetto formativo dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento in quanto verrà utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza.

In particolar modo non dovrà contenere riferimenti a particolari caratteristiche o situazioni dei corsisti.

4.6 Definizione del finanziamento

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.3 "Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013" dei Criteri di attuazione.

Il finanziamento pubblico di ogni percorso è costituito dalla somma dalle seguenti quote:

- 1) **FISSA:** l'importo è calcolato moltiplicando il parametro costo unitario standard "ora corso quota fissa" pari a 168,49 euro/h per la formazione complessiva; il parametro costo unitario standard è lo stesso per tutti i percorsi ed è comprensivo anche dei costi dell'assicurazione obbligatoria;
- 2) **VARIABLE:** l'importo è calcolato moltiplicando il parametro costo unitario standard "ora corso quota variabile" pari a 1,15 euro/h/allievo per il totale ore corsisti teorico; anche tale parametro è lo stesso per tutti i percorsi;
- 3) **CERTIFICATIVA** - esclusivamente per i percorsi di livello **B1, B2 e C1**: numero partecipanti moltiplicato per il "costo unitario della certificazione"; il valore di tale parametro è riportato, a seconda del livello del corso, nelle seguenti tabelle di costi unitari standard, approvate con la determinazione del dirigente del già Servizio Europa n. 37 del 4 giugno 2020:

Tabella 3

LINGUA INGLESE	
LIVELLO	COSTO unitario della certificazione
B1	€ 175,00
B2	€ 216,00
C1	€ 237,00

Tabella 4

LINGUA TEDESCA	
LIVELLO	COSTO unitario della certificazione
B1	€ 183,00
B2	€ 205,00
C1	€ 228,00

4) **ENTRATE** (componente negativa) derivanti dalla compartecipazione degli utenti .

Di seguito vengono illustrate le modalità di determinazione del finanziamento nelle varie fasi di attuazione dei percorsi:

A) In fase di presentazione della proposta progettuale, il **preventivo finanziario**, il quale è composto dalla quantificazione finanziaria specifica dei 4 percorsi che compongono la proposta progettuale, verrà definito in funzione di 13 partecipanti; in tale fase viene quantificato esclusivamente il finanziamento derivabile dalla quota fissa e da quella variabile.

A conclusione dell'iter di approvazione, per i progetti che risultano finanziabili, l'Amministrazione approverà:

- il parametro "**ora corso quota fissa**" **effettivo applicabile alla prima edizione** di ogni percorso; esso è calcolato a seguito della riduzione di parametro offerta dall'Ente; il parametro risulta essere il medesimo per le prime edizioni dei quattro percorsi del progetto;
- il parametro "**ora corso quota fissa**" **effettivo applicabile alle successive edizioni** di ogni percorso (per le edizioni successive alla prima, il parametro "**ora corso quota fissa**" fissato per la prima edizione sarà ridotto dell'11,68%); il parametro risulta essere lo stesso per tutte le edizioni di percorso successive alla prima.

Tali parametri costituiscono la base per la determinazione dei preventivi finanziari in sede di attuazione e non potranno, in nessun caso, essere aumentati.

B) In sede di attuazione, il **finanziamento concesso**, per ogni edizione di percorso, sarà determinato sulla base della quota fissa e variabile indicate nelle premesse del presente paragrafo ed in funzione:

- del numero effettivo di corsisti iscritti,
 - del parametro "**ora corso quota fissa**" approvato per la prima edizione, nel caso di prima edizione del percorso,
 - del parametro "**ora corso quota fissa**" approvato per le edizioni successive alla prima, nel caso di edizioni successive alla prima,
- inoltre,
- per i percorsi di livello A2, dal finanziamento sopra descritto saranno detratte le quote di compartecipazione versate dai corsisti pari a 250 euro per ogni iscritto.

C) In sede di rendicontazione, il **finanziamento pubblico riconosciuto a consuntivo** per ogni edizione di percorso, sarà determinato in funzione di quanto previsto al paragrafo 4.3.2.4 dei Criteri di attuazione ed, in particolare:

- 1) per la quota **FISSA**, delle ore di formazione effettivamente erogate nonché del raggiungimento dei parametri attuativi,
- 2) per la quota **VARIABILE**, delle ore effettivamente frequentate dai corsisti. Nel caso di utenza che abbia raggiunto il 70% della durata corsuale pro-capite (somma pro capite della formazione d'aula e della fad sincrona) e che, secondo quanto previsto al punto 4.3.2.4 dei Criteri di attuazione, risulti "formata" ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa, mentre per gli allievi che non abbiano raggiunto il 70% della durata corsuale saranno considerate le ore effettive di frequenza.
- 3) per la quota **CERTIFICATIVA**: le spese per la certificazione linguistica saranno riconosciute, secondo i parametri delle tabelle 3 e 4 solo a risultato; ciò significa che verranno corrisposti solo gli importi delle certificazioni conseguite da parte degli utenti con esito positivo in tutte e quattro le abilità: Reading, Writing, Speaking e Listening, previa effettuazione del mock test propedeutico, sempre con esito positivo. Qualora l'Ente attuatore invii a certificazione partecipanti che non abbiano superato il propedeutico mock test o che non abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro-capite l'Amministrazione non rimborserà i costi unitari di cui alle tabelle 3 e 4 relativi alle certificazioni effettuate, anche in caso di ottenimento della certificazione linguistica. Entro 15 giorni dall'esito dell'esame di certificazione, il Soggetto

attuatore, presenterà -all'Amministrazione il prospetto di rendiconto relativo alle certificazioni al fine di consentire alla stessa di effettuare, la rideterminazione del finanziamento spettante.

Tale rendiconto sarà composto come segue:

- importo ottenuto moltiplicando il numero di certificazioni conseguite per il costo unitario della certificazione relativa al livello del percorso (come da tabella 3 e 4);
- a tale somma andranno detratte le entrate relative alla partecipazione dei partecipanti nei seguenti casi:
 - per i corsi B1, B2 e C1, 250 euro per ogni partecipante che non abbia effettuato l'iscrizione al mock test e di conseguenza alla certificazione o che si iscriva al mock test o alla certificazione e non partecipi all'esame oppure non lo superi.

Qualora il rendiconto evidenzia un saldo positivo, l'Amministrazione procederà ad integrare il finanziamento all'Ente; in caso contrario la somma evidenziata dovrà essere inserita dall'Ente nel rendiconto del corso a detrazione del finanziamento spettante.

4.7 Parametri attuativi

Di seguito, come previsto dal paragrafo 4.3.2.1 dei Criteri di attuazione, si definiscono i parametri attuativi minimi che dovranno essere rispettati nella formulazione dei progetti:

1) Parametri attuativi minimi relativi alla struttura del percorso

Tabella 5

PARAMETRI ATTUATIVI	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	20%	36%
CODOCENZA	20%	40%
TUTOR	32%	43%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	30%	31%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	10%	54%

In fase di gestione, possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

2) Parametro attuativo minimo per la docenza

I progetti presentati dovranno rispettare il seguente parametro attuativo minimo per quanto riguarda la presenza di docenti senior nel corso;

Tabella 6

PARAMETRO	% su Ore Aula + individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	82%	59%

In fase di gestione possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

3) Tasso di risultato

Al termine delle attività, i progetti dovranno aver raggiunto il seguente tasso di risultato formativo:

Tabella 7

PARAMETRO	% di utenti formati su avviati
TASSO DI RISULTATO	80%

Ai fini del calcolo del tasso di risultato, un partecipante risulta formato qualora abbia raggiunto la frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite, data dalla somma pro capite della formazione d'aula e della Fad sincrona.

Il raggiungimento di risultati inferiori alla percentuale indicata comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nei Criteri di attuazione al paragrafo 4.3.

5. Organismi proponenti e requisiti dei soggetti attuatori

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria). In caso di partecipazione da parte di A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. costituiti dovrà essere presentato copia dell'atto di costituzione; nel caso di soggetto non ancora costituito dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i R.T.I e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti:

- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento;
- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli;
- che non abbiano rispettato la normativa antimafia. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159;
- che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale (Autorità responsabile del PSC e strutture competenti) attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel settore dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze oppure che stia svolgendo attività di supporto o assistenza tecnica per le autorità nazionali responsabili del PSC nell'ambito dello stesso programma. La partecipazione di tali soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Si ricorda che non è possibile concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.).

La procedura di cui al presente Avviso prevede la selezione di un numero massimo di 22 soggetti attuatori. Per l'area 1 (Trento - Inglese) saranno inseriti a Catalogo fino a un massimo di 3 soggetti

attuatori, per le aree 2 (Trento - Tedesco) e 3 (Rovereto - Inglese) fino a un massimo di 2 soggetti attuatori mentre per le rimanenti aree di Rovereto - Tedesco, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles e Tione di Trento, Fiera di Primiero, Riva del Garda e Malè massimo 1 soggetto attuatore, come riportato alla Tabella 1 del paragrafo 4.

Ogni Organismo proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E.) non può presentare più di una proposta progettuale per ciascuna delle 18 aree individuate. Nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., di più proposte progettuali all'interno della stessa area, sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

Nel caso in cui un consorzio presenti progetti per conto di una o più società consorziate, queste ultime non possono presentare ulteriori progetti nella stessa area geografica pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in tale area ad eccezione della proposta con codice progetto numericamente più alto.

Nel caso di presentazione di proposte progettuali all'interno della stessa area da parte di società collegate o controllate, saranno altresì escluse le proposte progettuali dei soggetti proponenti per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; in tale caso sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

I soggetti attuatori che presentano una proposta progettuale per le aree di Trento e Rovereto dovranno presentare, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati, almeno una proposta progettuale riguardante almeno un'altra area tra le seguenti: Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Tione di Trento, Riva del Garda e Malè (la lingua per la quale vengono presentati i progetti può essere differente).

6. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale). E' obbligo dell'Organismo proponente indicare nella proposta di progetto:

- il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività,
- l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi, nonché le eventuali eccezioni, sono definite nei "Criteri di attuazione" al paragrafo 2.6.

Nel caso le attività delegate contemplino il trattamento di dati personali il cui titolare è la Provincia autonoma di Trento, l'Ente è fin d'ora autorizzato alla nomina del delegato quale sub-responsabile del trattamento nei limiti del comma 4 dell'art. 28 del GDPR (Regolamento generale sulla Protezione dei dati personali), come indicato alla lettera o) della disposizione n. 4.

7. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

1. **domanda di finanziamento** contenente anche l'eventuale delega (qualora l'organismo proponente intenda delegare quote di attività secondo la disciplina prevista nei "Criteri di attuazione") sottoscritta digitalmente ; la stessa deve essere in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro); a tal fine, nella procedura di presentazione online è necessario indicare gli estremi della marca da bollo applicata (data di emissione e identificativo di 14 cifre);
2. **descrizione progettuale:** la proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri, e sottoscritta digitalmente. Tale descrizione dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione";

3. **preventivo finanziario**, comprensivo della quantificazione finanziaria separata dei 4 percorsi che compongono la proposta progettuale, compilato secondo quanto previsto dal presente Avviso e dai “Criteri di attuazione”, sottoscritto digitalmente;
4. **ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS e carta d'identità del/i sottoscrittore/i**; tale documento deve riportare il ribasso percentuale proposto sulla “ora corso quota fissa” fino al terzo decimale dopo la virgola, sottoscritto dal legale rappresentante in modo autografo (esclusi timbri-firma e firme grafometriche). Non saranno ammesse proposte in aumento; il ribasso proposto sarà utilizzato al fine della formazione delle graduatorie come meglio specificato al successivo paragrafo 12. Il Soggetto presentatore dovrà fare attenzione a NON riportare la percentuale di ribasso applicata in nessun altro documento, pena l'esclusione della domanda di finanziamento.
5. **dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione** sottoscritta digitalmente;
6. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. non costituiti: **dichiarazione di intenti di costituzione dell’A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. (modello D)** sottoscritta digitalmente;
7. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. già costituiti: copia dell'**atto di costituzione**.

Tutti i documenti dovranno essere firmati a pena di inammissibilità:

- a) nel caso di presentazione da parte di un singolo soggetto, dal legale rappresentante dell'organismo proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo proponente),
- b) nel caso di proposte progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E.:
 - dal legale rappresentante dell'organismo capofila o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo capofila) in caso di consorzi o raggruppamenti **già costituiti**,
 - da tutti i legali rappresentanti o loro delegati con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare la società) dei soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento nel caso di proposte progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. **non ancora costituiti**.

8. Modalità di redazione delle proposte progettuali

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica disponibile all'indirizzo internet <https://fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – sezione relativa agli interventi del PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020. In tale area il soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'Ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la **registrazione alla procedura informatica**.

A registrazione avvenuta, l'organismo presentatore potrà accedere all'**area riservata** ove compilare online:

- la domanda di finanziamento,
- la descrizione progettuale,
- il preventivo finanziario,
- la dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione,
- eventuale dichiarazione di intenti di costituzione dell’A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale. Tali documenti devono essere firmati digitalmente in un unico file, caricati nel sistema informatico (upload) e presentati all'Amministrazione direttamente online.

Qualora l'Ente voglia inserire delle tabelle o schemi, nei limiti previsti dall'Avviso, deve unire il file pdf di quest'ultimi al file generato dal sistema informativo e procedere con la firma digitale dell'unico file così composto, caricarlo nel sistema informatico (upload) e presentarlo all'Amministrazione direttamente online.

Nel caso di A.T.I già costituita, il documento di costituzione (di cui al punto 7 del paragrafo 7) va caricato nell'apposita sezione del sistema informativo dedicato ai dati dell'ATI.

Il documento relativo al ribasso percentuale sulla quota fissa (punto 4 del paragrafo 7) è invece compilabile utilizzando il modello presente all'indirizzo internet sopra indicato. Lo stesso deve essere sottoscritto in modalità autografa, come sopra riportato, e deve essere presentato in forma cartacea all'interno di una busta chiusa unitamente alla carta d'identità del/i sottoscrittore/i.

9. Modalità e termini di presentazione

Le proposte progettuali dovranno pervenire al **Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema** secondo le seguenti modalità:

1) i **documenti** sotto riportati devono pervenire in modalità digitale, **tramite la procedura informatica**, utilizzando l'apposita funzione di invio:

- la domanda di finanziamento,
- la descrizione progettuale,
- il preventivo finanziario,
- la dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione,
- eventuale dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E., atto di costituzione A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.,
- eventuali schemi o tabelle, nei limiti consentiti dal presente Avviso.

La procedura informatica rilascerà apposita ricevuta con data e ora dell'invio della domanda.

2) Il **ribasso percentuale** sulla quota fissa del parametro CUS, unitamente alla carta d'identità del/i sottoscrittore/i, deve essere inserito in apposita busta (non trasparente) chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata.

Detta busta dovrà riportare esternamente:

- l'indicazione del nominativo del Ente proponente,
- la dicitura "Proposte progettuali relative alla predisposizione del catalogo di interventi per l'apprendimento della lingua tedesca e inglese a favore della popolazione adulta",
- il titolo del corso,
- il codice della proposta progettuale generato dal sistema informatico,
- la scritta "**RIBASSO PERCENTUALE**"

Detta busta, dovrà essere **inviata al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema (4° piano), via G. Gilli, 3 – 38121 Trento**, in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- c) mediante consegna diretta presso il sopra richiamato Servizio, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 il quale rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno **28 giugno 2022** e **devono pervenire**, sia per quanto riguarda i documenti presentati online di cui al precedente punto 1, sia per quanto riguarda i documenti presentati in modalità cartacea di cui al precedente punto 2, entro

le ore 12.00 di giovedì 28 luglio 2022

Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione della proposta progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura**, come meglio specificato al paragrafo 11.

Il recapito della busta contenente il ribasso economico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse le domande, la cui busta contenente il ribasso sia pervenuta all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. **Non farà fede la data del timbro postale accettante, bensì la data di ricezione della domanda da**

parte dell'Amministrazione. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che, qualora la busta contenente il ribasso economico non pervenga presso il predetto Servizio entro il termine indicato, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

10. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta all'Organismo proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*".

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini di cui al paragrafo 11.

11. Requisiti di ammissibilità

Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

1. mancanza, da parte dell'Organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
2. mancata conferma dei dati nella procedura informatica;
3. mancato inoltro della documentazione nei modi e con le modalità definite nel paragrafo 9;
4. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale e del ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;
5. mancanza della firma sulla descrizione progettuale e/o sulla domanda di finanziamento e/o sul ribasso percentuale da parte del legale rappresentante, o suo delegato, dell'organismo proponente o dell'Ente capofila nel caso di raggruppamenti già costituiti; nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non costituiti, la mancanza della firma anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;
6. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
7. mancanza della firma del legale rappresentante, o suo delegato, dell'organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti già costituiti sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non costituiti, la mancanza della firma anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti
8. nel caso di cui al punto 6 e 7 del paragrafo 7, mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. oppure della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
9. avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'Organismo proponente;
10. nel caso di presentazione sulla stessa area da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali, anche in raggruppamento temporaneo, A.T.I., G.E.I.E. o consorzio, oppure di società collegate o controllate, per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, sarà ammissibile solo la proposta con codice progetto numericamente più alto;
11. proposta progettuale non comprensiva, per ogni area prescelta, di tutti i 4 percorsi linguistici previsti e precisamente A2, B1, B2 e C1;
12. qualora i soggetti attuatori che hanno presentato una proposta progettuale per le aree di Trento e Rovereto non abbiano presentato anche una proposta progettuale riguardante almeno un'altra area tra le seguenti: Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Riva del Garda, Tione di Trento e Malè, le altre proposte progettuali presentate dal soggetto attuatore per le aree di Trento e Rovereto saranno dichiarate inammissibili;
13. progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale (Autorità responsabile del PSC e strutture competenti) attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei

lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze oppure che stia svolgendo attività di supporto o assistenza tecnica per le autorità nazionali responsabili del PSC nell'ambito dello stesso programma;

14. indicazione del ribasso percentuale proposto sulla quota fissa del parametro CUS in un altro documento differente dalla apposita busta sigillata o mancanza della carta d'identità del/i sottoscrittore/i all'interno della busta del ribasso percentuale.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

Nei casi da 6 a 8 l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la domanda di finanziamento, assegnerà al soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare gli elementi mancanti. In caso di mancata/irregolare integrazione della documentazione entro tale termine l'Amministrazione assegnerà al soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per effettuare la regolarizzazione. In caso di mancata/irregolare integrazione anche entro il secondo termine, la domanda sarà considerato inammissibile. Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 10 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

12. Valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie

Sarà approvata una graduatoria dei progetti presentati per ognuna delle 18 aree definite nella tabella 1 al paragrafo 4, sulla base del punteggio conseguito espresso in centesimi (massimo 100 punti) e ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa (valutazione da parte del Nucleo tecnico) e di ribasso economico come specificato di seguito. I progetti saranno ordinati in graduatoria per ordine decrescente del punteggio finale totale.

Qualora più proposte progettuali nella stessa graduatoria abbiano ottenuto il medesimo punteggio finale totale, verrà data precedenza alla proposta progettuale confermata per prima nella procedura informatica.

Valutazione qualitativa

I progetti ritenuti ammissibili secondo i requisiti formali di cui al paragrafo 11 verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" dal Nucleo tecnico di valutazione. Poiché i percorsi non prevedono la possibilità di effettuare tirocinio formativo l'item di valutazione C4) "Qualità del tirocinio formativo e di orientamento" verrà valorizzato con un punteggio pari a 2,5 per tutti i progetti, nettizzando pertanto la valutazione attribuita dall'incidenza di tale parametro.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A) e interna (macrosettore B);
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A), interna (macrosettore B) e qualità progettuale (macrosettore C).

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto di cui al paragrafo 11, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni ma inciderà sulla valutazione qualitativa in misura dell'importanza degli elementi mancanti.

Ribasso economico

Dopo la valutazione qualitativa realizzata dal Nucleo tecnico, solo per i progetti ritenuti ammissibili, l'Amministrazione provinciale, in sede riservata, valuterà il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS.

Punteggio finale totale

Come previsto al paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione" il punteggio finale massimo potrà essere di 100 punti di cui:

- **90 punti massimi** legati alla parte qualitativa. Il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore nella valutazione qualitativa, espresso in centesimi, avrà un punteggio, dopo la conversione, pari a 90; il punteggio ottenuto dalla valutazione del Nucleo tecnico degli altri progetti risultati ammissibili verrà convertito in novantesimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti;
- **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso. Il progetto che ha presentato il maggior ribasso avrà un punteggio pari a 10; agli altri progetti risultati ammissibili verrà attribuito un punteggio in decimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti.

Il **punteggio finale totale** di ogni progetto sarà dato dalla somma **P = OT + OE**, dove:

1. **OT, il punteggio qualitativo**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame, sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OT = 90 \times \frac{\text{Punteggio qualitativo attribuito al progetto in esame}}{\text{Punteggio qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

2. **OE, il punteggio economico**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OE = C_i \times 10$$

Il coefficiente attribuito al progetto in esame, **C_i** è calcolato come segue:

C _i	se A _i ≤ A _{soglia}	=	K * A _i / A _{soglia}
C _i	se A _i > A _{soglia}	=	K + (1,00 - K) * [(A _i - A _{soglia}) / (A _{max} - A _{soglia})]

dove

A_i = valore dell'offerta (*ribasso quota fissa del CUS*) in esame,

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte ammesse (*ribasso quota fissa del CUS*),

A_{max} = Valore dell'offerta ammessa (*ribasso quota fissa del CUS*) con il maggior ribasso

K = 0,80.

Le graduatorie dei progetti saranno approvate dal Dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema e saranno pubblicate nel sito internet <https://fse.provincia.tn.it> nell'area organismi pubblici e privati - graduatorie.

13. Decadenza dalle graduatorie

Gli Organismi proponenti che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal paragrafo 5 del presente Avviso a norma del comma 2 dell'art. 25 del "Regolamento FSE e FESR", nel caso di Organismi non accreditati;
- ottengano il diniego dell'accREDITamento, nel caso di Organismi che abbiano attivato il procedimento di accREDITamento nei termini previsti;
- siano soggetti a procedura di revoca dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 del "Regolamento FSE e FESR", nel caso di Organismi che abbiano rinunciato all'accREDITamento o abbiano perso i requisiti richiesti.

14. Approvazione dei progetti

Per ogni area sarà approvato e indicato come finanziabile, sulla base dell'ordine nella rispettiva graduatoria approvata, un numero di progetti pari a quello indicato nella Tabella 1 del paragrafo 4. Ogni Ente – compresi coloro che hanno presentato in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E – può risultare assegnatario di non più di 2 progetti, presentati su diverse aree, di cui non più di uno tra le aree 1, 2, 3, 4.

Nel caso lo stesso Ente – compresi coloro che hanno presentato in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E – risulti primo in più graduatorie sarà riconosciuto assegnatario nelle 2 aree in cui ha ottenuto il punteggio complessivo maggiore, di cui non più di una tra le aree 1, 2, 3, 4. L'organismo decadrà quindi da tutte le altre graduatorie salvo che non vi siano altri soggetti in graduatoria da poter far subentrare. In tale caso lo stesso organismo potrà risultare assegnatario in più di due aree.

In caso abbia ottenuto lo stesso punteggio su più graduatorie, l'Ente risulterà assegnatario nelle graduatorie in cui ha confermato prima la proposta progettuale nella procedura informatica (mentre nelle altre gli subentrerà come assegnatario il soggetto che lo segue in graduatoria).

Qualora tali progetti non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso, l'Amministrazione potrà richiedere una parziale modifica in sede di attuazione o potrà non finanziare parti di progetto nonché effettuare delle riduzioni al preventivo finanziario presentato.

Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, con propria determinazione approverà la graduatoria relativa ad ogni area del catalogo.

Con tale atto saranno approvati i progetti che risultano in posizione utile per ottenere il finanziamento, comprensivi dei parametri attuativi presentati da parte dell'Ente proponente per ogni percorso, i quali costituiranno vincolo per l'attuazione delle attività così come indicato al paragrafo 4.3 dei Criteri di attuazione.

Con tale atto verranno inoltre approvati il parametro “*ora corso quota fissa*” effettivo applicabile alla prima edizione dei percorsi ed il parametro “*ora corso quota fissa*” effettivo applicabile alle successive edizioni; tali parametri costituiranno la base per la determinazione dei preventivi finanziari in sede di attuazione e non potranno, in nessun caso, essere aumentati.

Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema invierà lettera di esito dell'istruttoria (conclusione procedimento) ai soggetti presentatori.

Ai soggetti presentatori di progetti finanziabili sarà inviata una nota di autorizzazione all'avvio delle attività per la pubblicizzazione e la selezione dei partecipanti.

Se entro 90 giorni dall'adozione della determinazione di approvazione della graduatoria si verificassero casi di rinuncia da parte di un soggetto ammesso a finanziamento, l'Amministrazione procederà con l'assegnazione a favore dell'Ente successivo in graduatoria e nel rispetto del numero massimo di progetti finanziabili per Ente come sopra descritto.

15. Pubblicizzazione e selezione degli utenti

L'utente presenterà la richiesta di partecipazione al corso mediante procedura informatica direttamente al Soggetto attuatore prescelto, il quale dovrà operare secondo quanto previsto dal paragrafo 3.3.2.2 – prima alinea - dei “Criteri di attuazione” e dal presente Avviso, ponendo attenzione a che le modalità di pubblicizzazione degli interventi utilizzate siano atte a raggiungere la popolazione trentina nel suo complesso.

Con riferimento agli adempimenti in materia di comunicazione, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione dell'operazione diretto al pubblico o ai destinatari, compresi i certificati di frequenza, deve contenere i seguenti elementi:

- a) il logo della Repubblica italiana;
- b) il logo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura “Provincia autonoma di Trento”;
- d) la seguente dichiarazione: “Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento in continuità con il Programma operativo FSE 2014-2020”, che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile.

In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera d) deve essere proposta a voce o in sovrapposizione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche.

Inoltre, il Soggetto attuatore è tenuto:

1) al momento dell'avvio dell'operazione, informare per iscritto ciascun partecipante che l'operazione è realizzata nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento in continuità con il Programma operativo FSE 2014 – 2020;

2) durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico sul sostegno ottenuto nell'ambito del PSC in continuità con il PO FSE:

- fornendo sul suo sito web, ove questo esista, una descrizione dell'operazione, comprendente titolo, codice identificativo, finalità, risultati previsti e durata, nonché i loghi e la dichiarazione di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo;
- collocando nella propria sede e in quella dove si svolge in via principale l'operazione in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'area d'ingresso) almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni di cui al precedente alinea.

I materiali prodotti devono essere conservati per essere esibiti nel caso di eventuali controlli ispettivi e costituiscono titolo per la dimostrazione dell'attività realizzata.

In fase di pubblicizzazione, il Soggetto attuatore – oltre alla descrizione dei percorsi – deve fornire all'utenza la data e l'ora della scadenza/e per la presentazione delle adesioni e indicazioni di massima rispetto a:

- periodo di svolgimento dei percorsi;
- giorni ed orari di svolgimento dei percorsi;
- date di selezione.

Al fine di supportare la pubblicizzazione dei corsi a catalogo e assicurare un'informazione pubblica uniforme, in sede di avvio delle attività l'Ente dovrà condividere le informazioni sopra menzionate con l'Amministrazione al fine di una divulgazione anche attraverso i canali della Provincia ed in particolare attraverso il sito internet <https://fse.provincia.tn.it>. La pubblicizzazione sul sito dell'Amministrazione è requisito di validità della selezione; non verranno finanziati corsi il cui periodo di selezione non sia stato pubblicato su detto sito.

15.1 Raccolta delle adesioni

L'Ente attuatore, per ciascun percorso, dovrà effettuare almeno 2 periodi di raccolta delle adesioni nel corso dell'anno solare distanziati di almeno 60 giorni l'uno dall'altro, avendo cura di informare l'Amministrazione ai fini di pubblicizzazione. Ogni periodo di raccolta delle adesioni non potrà comunque essere inferiore a 15 giorni di calendario.

Qualora l'Ente attuatore non effettui i periodi di raccolta delle adesioni secondo il livello minimo richiesto, l'Amministrazione provvederà ad inviargli una diffida, assegnando un termine di 30 giorni entro cui lo stesso dovrà pubblicare un nuovo periodo di raccolta delle adesioni. Nel caso in cui l'Ente non adempia, verrà avviato il procedimento di decadenza del catalogo ed i percorsi dell'area saranno assegnati all'Ente in posizione utile in graduatoria.

Il primo periodo di selezione del presente catalogo non potrà essere aperto prima del 1 ottobre 2022.

L'utente potrà presentare richiesta di adesione per una sola lingua presso un unico Soggetto attuatore e sede di svolgimento. A tal fine egli dovrà compilare la richiesta online sul sito <https://fse.provincia.tn.it> - opportunità per le persone – Sezione Piano Trentino Trilingue - Catalogo Lingue; per iscriversi l'utente dovrà accedere alla piattaforma utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Dopo aver compilato e confermato la domanda online entro le scadenze prefissate dall'Ente, l'utente sarà contattato dallo stesso per lo svolgimento della selezione.

Il sistema informativo non consentirà all'utente di effettuare più adesioni contemporaneamente.

15.2 Modalità di selezione

Al fine dell'inserimento della persona nella graduatoria del percorso corrispondente alla competenza linguistica posseduta (espressa secondo il livello QCER), il Soggetto attuatore dovrà

effettuare una prova scritta ed una orale strutturate in modo da valutare il livello di conoscenza della grammatica, della capacità di comprensione, lettura ed ascolto del candidato secondo lo schema QCER. La prova scritta potrà essere sviluppata anche in forma di test a risposta multipla ed essere effettuata con dispositivi informatici. Il Soggetto attuatore può effettuare la selezione anche in momenti differenti, avendo cura di mantenere costante il livello delle prove.

Nella descrizione progettuale, dovrà essere fornita una dettagliata descrizione di come effettuerà l'accertamento linguistico dei partecipanti. L'Amministrazione potrà richiedere, in sede di gestione, delle modifiche a tale procedura al fine di migliorarne l'attendibilità e oggettività. Il professionista che secondo quanto prescritto dai "Criteri di attuazione" effettuerà la selezione dovrà essere persona con esperienza almeno di 3 anni nell'erogazione di servizi relativi all'accertamento e alla messa in evidenza di competenze linguistiche e/o nella formazione e/o nell'educazione e/o nell'orientamento della lingua prescelta.

Nel caso il candidato sia già in possesso di certificazioni linguistiche, il Soggetto attuatore dovrà tenerne conto senza procedere ad ulteriori accertamenti del livello linguistico posseduto qualora l'utente nella domanda di adesione abbia indicato di voler frequentare il percorso di livello immediatamente successivo rispetto alla certificazione posseduta.

Nel caso di utenti già in possesso di certificazione linguistica è ammessa esclusivamente la frequenza ad un percorso di livello successivo rispetto alla certificazione già conseguita.

I test di accertamento linguistico devono essere effettuati in tempo utile per la formazione delle graduatorie, una per ogni livello linguistico.

L'Ente è tenuto a comunicare a ciascun utente il livello di competenza linguistica riscontrato con il test di accertamento linguistico utilizzando il sistema informatico di gestione messo a disposizione dall'Amministrazione.

L'attestazione del livello di competenza linguistica rilasciata da un Ente del catalogo ha validità di 120 giorni dalla data di effettuazione del test; essa è vincolante anche qualora l'utente decida di effettuare una nuova adesione presso altro Ente nella medesima lingua. Trascorso tale periodo l'utente, qualora non risulti iscritto ad un percorso, può effettuare una nuova domanda di adesione rieffettuando il test di livello.

Agli utenti che non abbiano raggiunto il livello di competenza sufficiente per essere iscritti al percorso A2 dovrà essere comunicata l'impossibilità di partecipare ai percorsi del presente catalogo relativamente alla lingua prescelta ed l'impossibilità di presentare una nuova domanda di adesione, a valere sulla stessa lingua, per un periodo di 120 giorni, decorrente dalla data di effettuazione del test.

Il Soggetto attuatore formerà, per ciascun percorso, una graduatoria delle persone che hanno presentato domanda di partecipazione applicando i seguenti criteri di selezione:

1. precedenza assoluta agli aderenti che non hanno frequentato alcun percorso formativo del presente catalogo (nel caso di selezioni successive alle prime);
2. in caso di parità nell'ambito del criterio 1., precedenza assoluta agli aderenti che appartengono ad un nucleo familiare con **indicatore** ICEF, risultante dalla Domanda Unica per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie per il diritto allo studio e la prima infanzia, (ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 29 luglio 2019 n.1118) pari o inferiore allo 0,18. Il Servizio competente acquisirà d'ufficio l'indicatore, pertanto la relativa attestazione non dovrà essere allegata alla domanda di adesione. L'Attestazione ICEF deve essere in corso di validità al momento dell'adesione (si ricorda che il periodo di validità della stessa decorre dal **1° settembre di un anno al 31 agosto** dell'anno successivo) e va eventualmente aggiornata in caso di variazioni intervenute dal momento dell'elaborazione;
3. in caso di parità del criterio 2. va data precedenza agli aderenti residenti nelle aree interne (comuni elencati al paragrafo 2 del presente Avviso);
4. nel caso di parità nell'ambito del criterio 3., precedenza assoluta agli aderenti con età inferiore ai 35 anni (35 non compiuti);

5. in caso di parità nell'ambito del criterio 4. l'ordine cronologico (data e ora) di presentazione della domanda di adesione al Soggetto attuatore;
6. in caso di ulteriore parità dovrà essere data priorità alle persone con età anagrafica inferiore.

Nel caso la graduatoria consenta di far partire più percorsi, ma con articolazione oraria diversa, l'Ente procederà ad iscrivere i partecipanti ai vari interventi sulla base della scelta degli stessi, effettuata nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

In sede di iscrizione i candidati dovranno attestare il possesso dei requisiti previsti.

I Soggetti attuatori sono responsabili della verifica dell'identità dei partecipanti, del requisito dell'età anagrafica e, attraverso il sistema informativo, della frequenza ad altro corso del catalogo effettuato in precedenza. Il Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema effettuerà invece un controllo successivo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dall'utente in merito al possesso del requisito della residenza, valore di ICEF e non quiescenza.

Si ricorda che, come previsto dai "Criteri di attuazione" tutto il materiale relativo alla selezione, comprese le prove effettuate dagli utenti e le relative valutazioni, nonché le graduatorie e le modalità di redazione delle stesse, deve essere conservato e messo a disposizione dell'Amministrazione in caso di controllo.

Successivamente alla conferma da parte dell'Ente dei nominativi dei partecipanti del percorso nel sistema informativo, gli utenti che non hanno proceduto all'iscrizione al percorso o che non sono risultati in posizione utile per essere ammessi, possono effettuare domanda presso altro Ente. L'adesione dell'utente presso l'Ente prescelto rimarrà bloccata al massimo per 30 giorni di calendario dalla data di chiusura delle adesioni. Trascorso tale termine senza che l'Ente abbia presentato domanda di finanziamento all'Amministrazione l'utente, qualora lo desideri, potrà presentare una nuova adesione presso altro Ente. Prima di presentare una nuova adesione l'utente dovrà effettuare il ritiro dal corso presso l'Ente attuatore che lo ha in carico tramite il sistema informativo.

L'Ente attuatore può dare la possibilità all'utente di spostarsi prima della scadenza sbloccando il nominativo attraverso la procedura informatica.

In caso di spostamento di un utente presso un Ente diverso da quello precedentemente scelto dal catalogo, l'Ente che riceve tale utente, al fine di determinare il livello linguistico posseduto dallo stesso, deve utilizzare il test effettuato presso il precedente Ente, qualora ancora in corso di validità.

La domanda dell'utente che, dopo 30 giorni, decide di rimanere legato all'Ente prescelto non spostandosi, rimane nella graduatoria del percorso in attesa di successive edizioni, ferma restando la possibilità dell'utente di ritirarsi in qualunque momento. Qualora l'Ente, per mancanza di numero minimo di partecipanti, decida di riaprire le adesioni del percorso, le nuove e vecchie adesioni entrano in una unica graduatoria sulla base dei criteri di selezione sopra richiamati. Nel caso in cui nelle vecchie adesioni vi siano degli utenti che hanno dichiarato un ICEF inferiore o uguale a 0,18 e tale attestazione ICEF non risulti in corso di validità alla data dell'apertura del nuovo periodo di adesione, l'utente, per rimanere in priorità dovrà aggiornare la dichiarazione relativa all'ICEF. L'Ente è tenuto a segnalare la necessità dell'adempimento all'utente.

L'Ente che, non avendo raggiunto il numero minimo di partecipanti, decide di non attivare il percorso, deve informare tempestivamente gli utenti e procedere allo sblocco delle adesioni.

15.3 Graduatorie ed iscrizioni

Entro 30 giorni di calendario dalla data di chiusura delle adesioni il Soggetto attuatore è tenuto a stilare una graduatoria per ciascun percorso secondo quanto indicato al sotto paragrafo "Modalità di selezione" del presente paragrafo, a inserire l'esito della selezione nel sistema informativo nonché a comunicare il risultato all'utente.

Il Soggetto attuatore è tenuto a conservare copia di ogni graduatoria e della relativa documentazione mettendola a disposizione dell'Amministrazione in caso di controllo.

Per gli utenti in posizione utile in graduatoria, l'Ente procederà a raccogliere la domanda di iscrizione; a tal fine assegnerà all'utente un termine di 7 giorni di calendario dalla data di comunicazione dell'esito per effettuare l'iscrizione, pena la decadenza dalla graduatoria. Qualora uno o più utenti in posizione utile in graduatoria non effettuino l'iscrizione al corso, l'Ente procederà con lo scorrimento della stessa, rispettandone l'ordine; a tal fine assegnerà ai nuovi candidati un termine di 7 giorni di calendario per iscriversi, pena la decadenza della graduatoria.

In fase di iscrizione, al fine di consentire una scelta consapevole e che non pregiudichi la possibilità di frequenza, il Soggetto attuatore è tenuto a fornire agli utenti indicazioni dettagliate rispetto a:

- periodo di svolgimento dei percorsi, tenendo conto delle tempistiche di finanziamento sotto descritte,
- giorni ed orari di svolgimento dei percorsi.

L'utente dovrà compilare la richiesta d'iscrizione attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione accedendo alla piattaforma utilizzando le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Il sistema informativo non consentirà di effettuare l'iscrizione a coloro che nello stesso periodo di finanziamento siano iscritti ad un altro percorso del presente catalogo.

Al raggiungimento del numero minimo o maggiore (nei limiti indicati al paragrafo 4.3 "Numero minimo di corsisti per percorso") il Soggetto attuatore è tenuto a confermare i nominativi degli iscritti nel sistema informativo dell'Amministrazione e ad inviare al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema **la richiesta di attivazione** del percorso riportante i nominativi dei partecipanti, il finanziamento richiesto con il relativo preventivo finanziario, nonché la data presunta di avvio. Il Soggetto attuatore dovrà inserire in ogni edizione il maggior numero di partecipanti possibile, sulla base della lunghezza della graduatoria, pena il mancato finanziamento da parte dell'Amministrazione. In tale documento, l'Ente attesterà di aver effettuato il controllo dei requisiti di partecipazione degli iscritti ad esso demandati, così come definiti al paragrafo precedente.

Il corso potrà partire solo successivamente all'adozione da parte dell'Amministrazione della determinazione di finanziamento, pertanto il Soggetto gestore è tenuto a concordare con la stessa una data di inizio delle attività formative compatibile con le tempistiche di adozione degli atti.

Il soggetto attuatore, di norma, deve fissare la prima data di corso non oltre 20 giorni di calendario dalla comunicazione di avvenuto finanziamento, pena la revoca del contributo. L'Amministrazione può concedere deroghe a tale vincolo, a seguito di richiesta motivata dell'Ente che attesti l'impossibilità di dar corso alle attività per motivi ad esso non imputabili. La proroga non potrà comunque superare ulteriori 20 giorni di calendario.

È prevista la possibilità di richiedere l'attivazione per più edizioni dello stesso percorso qualora la graduatoria sia sufficientemente lunga per formare due o più edizioni. L'Ente, anche in questo caso, dovrà comunque effettuare una comunicazione di attivazione specifica per ogni percorso, in modo da consentire all'Amministrazione di determinare un ordine cronologico diverso per ogni richiesta di attivazione. Nel caso l'Ente invii nella stessa comunicazione più richieste di attivazione, le stesse saranno ordinate, nel seguente modo:

- nel caso si tratti dello stesso corso, dando precedenza alle edizioni con numero di edizione inferiore (confermate per prime nel sistema informativo),
- qualora si tratti di corsi differenti dando precedenza alle edizioni con numero di edizione inferiore e, a parità di questa caratteristica, quelle confermate per prime nel sistema informativo.

E' possibile inoltre che l'Ente, in fase di richiesta di attivazione, richieda lo spostamento della sede di una o più edizioni del percorso in zona non prevista nel catalogo, qualora tale modifica favorisca gli iscritti. Anche in questo caso la richiesta di finanziamento va motivata, gli utenti devono essere informati e tutti devono fornire il loro consenso in sede di iscrizione. Il finanziamento è subordinato a valutazione positiva da parte dell'Amministrazione.

15.4 Verifica delle domande di iscrizione da parte dell'Amministrazione

Qualora, dalle verifiche effettuate dall'Amministrazione, emerga la non veridicità della dichiarazione sostitutiva rilasciata dal partecipante in merito ai requisiti richiesti, questo comporterà, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, l'esclusione dello stesso dal percorso in essere, nonché:

- nel caso in cui la mancanza di uno o più requisiti sia accertata da parte dell'Amministrazione prima del finanziamento del percorso, il partecipante perderà la cauzione versata pari a 250 euro. L'Ente gestore, in tale circostanza, sarà tenuto obbligatoriamente alla sostituzione del partecipante, scorrendo la graduatoria, solo qualora esso sia necessario al raggiungimento del numero minimo di corsisti, in caso contrario ne ha facoltà accettando, se del caso, la riduzione del finanziamento spettante;
- nel caso in cui la mancanza di uno o più requisiti sia accertata da parte dell'Amministrazione dopo il finanziamento del percorso, il partecipante, oltre a perdere la cauzione versata all'Ente pari a 250 euro, dovrà versare all'Amministrazione il costo unitario del corso pari a 1.500 euro. In questo caso l'utente non sarà conteggiato in riduzione per il calcolo del tasso di corsisti formati del percorso di cui alla tabella 7 del presente Avviso.

In ogni caso, la non veridicità della dichiarazione, comporterà il divieto per il dichiarante di presentare domande al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, per ottenere contributi, finanziamenti e agevolazioni nei due anni successivi all'adozione del provvedimento di decadenza.

16. Finanziamento delle attività e budget disponibile

Il finanziamento concesso per ogni edizione di percorso, sarà riformulato come indicato alla lettera B) del sotto paragrafo 4.6 "Definizione del finanziamento".

Con determinazione del dirigente della struttura competente saranno finanziati gli interventi sulla base di graduatorie mensili delle domande di attivazione pervenute. Le graduatorie saranno composte sulla base dei seguenti criteri:

1. verrà data priorità assoluta alle prime edizioni di ogni percorso, in ordine cronologico di presentazione; a parità di ordine cronologico verrà finanziata l'edizione con parametro "**ora corso quota fissa**" effettivo applicabile alla prima edizione inferiore;
2. in successione, entreranno in graduatoria, in ordine cronologico di presentazione, le edizioni di percorso diverse dalla prima; a parità di ordine cronologico verrà finanziata l'edizione con parametro "**ora corso quota fissa**" effettivo applicabile alle successive edizioni inferiore.

I percorsi verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della copia dell'atto costitutivo il quale dovrà pervenire all'Amministrazione provinciale entro 30 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del progetto e inserimento nel catalogo, **pena la decadenza dalla graduatoria e il mancato finanziamento del corso.**

17. Obblighi del soggetto attuatore e norme/tempi di attuazione dell'attività

Le norme di riferimento per l'attuazione degli interventi e gli obblighi a cui il Soggetto attuatore si deve conformare sono precisati nel presente Avviso, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione", nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

In particolar modo, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione" sono definite:

- le modalità per la realizzazione delle attività in riferimento alla specifica operazione,
- le modalità di erogazione dei finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) che avverrà secondo quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 6.1 senza la presentazione di dichiarazioni trimestrali e come specificato nelle "Disposizioni generali di gestione",
- le modalità di rendicontazione degli interventi,
- gli obblighi in tema di informazione e comunicazione.

In sede di presentazione del rendiconto al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, l'Ente dovrà allegare al rendiconto la dimostrazione dell'effettiva restituzione

della quota di compartecipazione pari a 250 euro ad ogni utente che abbia superato la certificazione linguistica entro il termine previsto di 60 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Ente certificatore dell'esito positivo dell'esame di certificazione. Nel caso di mancata restituzione della compartecipazione entro il termine previsto, non verrà riconosciuto dall'Amministrazione in sede di rendicontazione un importo pari a 100 euro per ciascun utente non rimborsato nei termini.

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti che la compartecipazione non è stata restituita all'utente, provvederà ad inviare all'Ente una diffida ad adempiere assegnando un termine non superiore a 30 giorni. Qualora l'Ente non restituisca la compartecipazione all'utente nemmeno dopo tale diffida, l'Amministrazione procederà a non riconoscere a rendiconto gli importi non versati maggiorati della sanzione di 100 euro sopra indicata e ad escludere l'Ente dal catalogo di cui al presente Avviso.

Tempi di attuazione

Ciascun percorso deve concludersi nei tempi previsti al precedente sottoparagrafo 4.2 "Durata e strutturazione dei percorsi linguistici".

Verifica e messa in trasparenza degli apprendimenti

Il Soggetto attuatore effettuerà la verifica degli apprendimenti dei corsisti accertando se essi possano risultare formati sulla base delle disposizioni contenute al paragrafo 3.11 dei Criteri di attuazione e così come specificato al sottoparagrafo 4.1 "Contenuti e articolazione" del presente Avviso.

In esito al percorso formativo, per gli utenti che risultano formati, l'Ente dovrà attestare (nel rispetto di quanto previsto dalla Legge provinciale 1 luglio 2013 n. 10 e del Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13) la messa in trasparenza degli apprendimenti riconducibili al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), secondo il modello che verrà indicato in fase di gestione. Tale documento verrà consegnato dall'Ente al partecipante; non è prevista l'emissione di altro certificato da parte dell'Amministrazione.

Al termine di ogni singola edizione, i Soggetti attuatori sono tenuti a rilasciare il certificato di frequenza esclusivamente ai partecipanti formati che ne abbiano fatto richiesta. Il costo della marca da bollo è a carico del richiedente.

18. Verifiche di gestione

Le attività saranno oggetto di verifiche di gestione, comprendenti verifiche amministrative in itinere e controlli ispettivi in loco, secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

Al fine di analizzare l'andamento del corso dal punto di vista qualitativo, l'Amministrazione effettuerà delle verifiche attraverso la distribuzione di questionari di gradimento ai partecipanti e visite di monitoraggio in loco.

19. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.).

I dati conferiti nell'attuazione dell'operazione saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Piano di sviluppo e coesione (Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che, ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92, l'esito del procedimento di presentazione delle domande di finanziamento relative al presente Avviso sarà pubblicato sui siti istituzionali della Provincia Autonoma di Trento e del Fondo sociale europeo in Trentino comprendente anche gli interventi PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020. Si informa che l'accettazione del finanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Come meglio precisato nella "Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione", nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai corsi finanziati, ai sensi del Regolamento, del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione Europea, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

20. Informazioni

Eventuali informazioni o chiarimenti ai fini della presentazione delle proposte progettuali dovranno essere trasmesse all'indirizzo serv.formazione@pec.provincia.tn.it non oltre i 5 giorni che precedono la scadenza del termine di presentazione; le risposte verranno pubblicate in calce alla documentazione relativa all'Avviso all'indirizzo internet <https://fse.provincia.tn.it> - area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – sezione relativa agli interventi del PSC in continuità con il PO FSE 2014_2020.